



BANCA Santa Giulia

S.p.A. - Sede e Direzione: Via Quartieri, n°39 - 25032 CHIARI (BS)
Partita I.V.A.: 00670100981 - Codice Fiscale e Registro Imprese della CCIAA di Brescia n. 01994680179
ABI: 03367 - Capitale Sociale € 30.000.000,00 i.v. - Iscritta all'albo della Banca d'Italia n. 5683
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale, aut. Agenzia Entrate di Chiari n. 05 del 04/03/2008

Foglio informativo relativo a:

SERVIZIO INCASSI EFFETTI, DOCUMENTI E NEGOZIAZIONE ASSEGNI DA E SULL'ESTERO

INFORMAZIONI SULLA BANCA

BANCA SANTA GIULIA S.p.A.

Via Quartieri 39 - 25032 - CHIARI

n. telefono e fax: 030 7014911 fax. 030 7014922

email: sito internet: www.bancasantagiulia.it

Registro delle Imprese della CCIAA di Brescia n. 01994680179

Iscritta all'albo della Banca d'Italia n. 5683 - Cod. ABI 03367

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Capitale sociale al 31/12/2016 euro 30.000.000,00

COS'E' IL SERVIZIO INCASSI EFFETTI, DOCUMENTI E NEGOZIAZIONE ASSEGNI DA E SULL'ESTERO

Incasso effetti e documenti da e sull'estero

Per "incasso" s'intende il trattamento da parte delle banche di documenti e/o di effetti, allo scopo di ottenerne il pagamento o l'accettazione. In ambito internazionale, in genere, le operazioni di incasso documentario sono di fatto analiticamente regolate da una specifica normativa emanata dalla Camera di Commercio Internazionale (CCI) – denominata "Norme Uniformi Relative agli Incassi (NUI) – il cui ultimo aggiornamento è la Brochure 522 del 1995, entrata in vigore il 1 gennaio 1996.

Il servizio incasso si rivolge sia agli Importatori sia agli Esportatori.

L'incasso contro documenti (o rimessa documentaria o documentata incasso) è una forma di pagamento che prevede in genere il regolamento all'atto della consegna dei documenti; il compratore importatore, per ricevere i documenti che gli consentono di ritirare la merce, deve quindi adempiere agli obblighi previsti nel contratto e riportati nel mandato d'incasso generalmente proveniente da una Corrispondente estera (pagamento, accettazione di tratta, emissione di pagherò ecc.). Tale prodotto è consigliato per il regolamento di documenti rappresentativi della merce, per quanto possa essere utilizzato anche per documenti non rappresentativi, di soli documenti finanziari o di documenti attestanti l'erogazione di un servizio.

Il servizio offre inoltre la possibilità al cliente esportatore di incassare crediti rappresentati da effetti, assegni o altri titoli e/o documenti vantati nei confronti di debitori non residenti. Il cliente creditore consegna alla banca i titoli o documenti rappresentativi del proprio credito sull'estero e la banca provvede a presentarli per l'incasso al debitore, tramite i propri corrispondenti. Le somme incassate, al netto delle spese sostenute e delle commissioni spettanti alla banca stessa reclamate dal corrispondente estero, vengono riconosciute al creditore ad incasso avvenuto (dopo incasso).

Struttura e funzione economica dell'operazione di negoziazione di assegni emessi da banche estere (cd. assegno "estero").

Per assegno "estero" si intende un assegno bancario emesso da una banca "estera" (vale a dire una Banca non residente sul territorio dello Stato italiano), e pagabile su piazza italiana (ad es. Milano), ovvero su piazza estera (ad es. Londra).

L'assegno "estero" può essere negoziato al SBF (Salvo Buon Fine), qualora ve ne siano i presupposti, ovvero al Dopo Incasso.

La negoziazione SBF comporta l'accredito immediato del conto corrente del cliente per il valore dell'assegno negoziato e l'eventuale riaddebito dello stesso importo dell'assegno, più le spese, nel caso che l'assegno in questione ritorni insoluto dalla Banca estera.

La negoziazione al Dopo Incasso comporta l'invio dell'assegno negoziato al Banca estera trassata; solo dopo che la Banca estera avrà trasferito alla Banca il netto ricavo dell'assegno, il conto corrente del cliente potrà essere accreditato.

La negoziabilità dell'assegno al SBF ovvero al Dopo Incasso, viene comunicata al cliente prima della negoziazione dello stesso sia verbalmente che mediante rilascio della apposita contabile di negoziazione.

Principali Rischi

Principali rischi connessi con l'operazione di incasso di effetti e documenti

Per l'esportatore

Mancato ritiro dei documenti per rifiuto merce.

Mancato o ritardato ritiro di documenti per merce già in possesso del compratore.

Insolvenza del compratore

Rischio paese.

Aggiornato al 29 05 2017

Per l'importatore

Pagare o impegnarsi cambiariamente, senza aver potuto esaminare la merce.
Sopportare oneri e rischi della sosta in dogana quando la merce perviene prima dei relativi documenti.

Il rischio maggiore appare comunque il pagamento senza il preventivo controllo della merce, che potrebbe poi risultare difettosa, danneggiata o non rispondente al contratto esponendo quindi l'importatore ad incerte e costose azioni legali.

Principali rischi, di carattere generico o specifico, connessi con l'operazione di negoziazione di assegni tratti su banche estere

RISCHIO DI INSOLUTO.

L'assegno negoziato dal cliente, sia la SBF che al Dopo Incasso, può essere restituito insoluto (impagato), dalla Banca estera trassata (es. per assenza di fondi sul conto del traente o per mancanza di autorizzazione a emettere assegni del traente).

RISCHIO DI SMARRIMENTO, FURTO, FALSIFICAZIONE

L'assegno inviato all'incasso presso la Banca estera può essere oggetto di smarrimento, furto.
In questi casi è possibile attivare una procedura di incasso dell'assegno basata su una lettera di manleva rilasciata nei confronti della Banca estera accompagnata dalla fotocopia dell'assegno.

RISCHIO DI CAMBIO

Per gli assegni in divisa.

RISCHIO DI MANCATO PAGAMENTO

Per irregolarità, falsità, contraffazione totale o parziale dell'assegno

RISCHIO PAESE

Il rischio principale è rappresentato dal mancato pagamento da parte del debitore estero; nel caso in cui il titolo risulti insoluto/impagato, si addebita immediatamente il conto del cliente per l'importo accreditato al momento della spedizione della rimessa, più le spese d'insoluto di spettanza della nostra Banca e della Banca estera.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Incasso effetti e documenti

• Spese pratica incasso	€ 75,00
• Spese (corrispondenza postale o a mezzo corriere) per ogni invio, oltre alle spese vive	€ 25,00
• Spese messaggi SWIFT, telegrafici: per ogni messaggio, oltre alle spese vive	€ 13,00
• Commissione di incasso	0,3 % con minimo € 20,00
• Commissione di accettazione	0,3 % con minimo € 20,00
• Commissione di consegna franco valuta	0,3 % con minimo € 20,00
• Commissione ritorno insoluti	0,3 % con minimo € 20,00
• Commissione ritorno di protestati	0,3 % con minimo € 20,00
• Commissioni per ogni disposizione successiva	€ 12,50
• Commissioni per rilascio autorizzazione consegna merci (delivery order) già pagate	€ 25,00
• Commissioni per rilascio autorizzazione consegna merci (delivery order) ancora da pagare	€ 25,00
• Commissioni di servizio	0,2 % con minimo € 20,00
• Commissione di negoziazione in cambi; tale commissione si applica solo se viene richiesto di regolare l'accredito / addebito in un conto espresso in una valuta diversa da quella in cui è espresso l'incasso (ad esempio accredito su un conto in euro di un effetto espresso in dollari)	0,2 % con minimo € 20,00
• Per ogni operazione in USD, spesa aggiuntiva	€ 20,00

Valute incasso effetti e documenti

• Valuta di accredito (export)	quelle trattate sul mercato internazionale il giorno di esecuzione dell'operazione (solitamente 2 gg lavorativi Bancari successivi)
• Valuta di addebito (importo)	il giorno di esecuzione dell'operazione
• Cambi	si applicano i cambi di acquisto e vendita del momento ("durante") quotati dalla Banca, ovvero i cambi del listino esposto giornalmente dalla Banca, limitatamente ad operazioni eseguite prima della chiusura antimeridiana, per le quali sia stata richiesta esplicitamente alla banca tale operazione

Negoziatore Assegni al Salvo Buon Fine

- Commissione di incasso, spesa fissa di negoziazione assegni Sbf 10,00 euro
- Commissione di intervento assegni Sbf con accredito in conto corrente 0,15 %
La percentuale viene applicata al controvalore in euro dell'importo negoziato
- Commissione negoziazione assegni Sbf per cassa 0,50 %
- La percentuale viene applicata al controvalore in euro dell'importo negoziato
- Valuta di accredito in conto corrente 6 gg.lavorativi
- Disponibilità in conto corrente 30 gg.lavorativi
- Assegni ritornati insoluti / impagati 25,00 euro
(in aggiunta alle spese reclamate dalla Banca estera trassata)

Negoziatore di assegni al Dopo Incasso

- Commissione di incasso 10,00 euro
- Commissione di intervento 0,15 %
- La percentuale viene applicata al controvalore in euro dell'importo negoziato
- Spese di variazione pratica 26,00 euro
- Spese reclamate dalla Banca estera trassata recupero
- Spese reclamate dal Corriere internazionale recupero
- Valuta di accredito del netto ricavo 1 gg.lavorativo

RECESSO E RECLAMI

Reclami

Il cliente può presentare un reclamo alla banca, anche per lettera raccomandata A/R o per via telematica. I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca ([Banca Santa Giulia Via Quartieri 39 25032 Chiari BS ufficio.reclami@bancasantagiulia.it](#) oppure a [bancasantagiulia@legalmail.it](#)), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'*Arbitro Bancario Finanziario* (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](#), chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca.

Oltre alla procedura innanzi all'ABF, il cliente, indipendentemente dalla presentazione di un reclamo, può singolarmente o in forma congiunta con la banca – attivare una procedura di mediazione finalizzata al tentativo di conciliazione. Detto tentativo è esperito dall'Organismo di conciliazione bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR, con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet [www.conciliatorebancario.it](#).

Rimane in ogni caso impregiudicato il diritto del cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia e di rivolgersi in qualunque momento all'autorità giudiziaria competente.

Qualora il cliente intenda, per una controversia relativa all'interpretazione ed applicazione del contratto, rivolgersi all'autorità giudiziaria, egli deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, esperire la procedura di mediazione innanzi all'organismo Conciliatore Bancario Finanziario di cui sopra, ovvero attivare il procedimento innanzi all'ABF secondo la procedura suindicata. La procedura di mediazione si svolge davanti all'organismo territorialmente competente presso il quale è stata presentata la prima domanda e con l'assistenza di un avvocato. Rimane fermo che le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario, purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.